

MILLEPROROGHE 2026: NOVITÀ FISCALI

DL 200/2025

Il Decreto Milleproroghe, pubblicato nella GU 31 dicembre 2025 n. 302, introduce vari differimenti per il sistema fiscale italiano. Tra le misure principali, il rinvio al 2027 dei nuovi Testi Unici fiscali. Importanti novità riguardano anche il catasto delle strutture ricettive all'aperto, la riscossione locale e il recupero degli aiuti di Stato irregolari.

Testi Unici Tributari: l'efficacia slitta al 2027

La novità di maggior peso sistemico riguarda la riorganizzazione delle fonti del diritto tributario. Il legislatore ha deciso di **rinvviare** di un intero anno l'operatività dei **nuovi Testi Unici**. Originariamente previsti per una decorrenza più immediata, l'applicazione dei testi relativi alle sanzioni amministrative e penali, alla giustizia tributaria, alla riscossione e ai tributi indiretti è stata fissata al **1° gennaio 2027**. Nello specifico, la decorrenza 2027 riguarderà:

- il sistema sanzionatorio (comma 1);
- i tributi erariali minori (comma 2);
- la giustizia tributaria (comma 3);
- i versamenti e la riscossione (comma 4);
- l'imposta di registro e gli altri tributi indiretti (comma 5).

Strutture ricettive all'aperto: la tregua catastale

Un tema sentito dal settore turistico è quello del regime catastale per **campeggi** e **villaggi turistici**. Il Decreto Milleproroghe interviene per coordinare l'applicazione dell'art. 7-quinquies DL 113/2024. La norma aveva stabilito un principio fondamentale: l'**irrelevanza catastale** degli **allestimenti mobili** (es. case mobili e maxi-caravan), che non devono più essere conteggiati per il calcolo della rendita catastale dal 1° gennaio 2025. A fronte di questa esclusione, la legge prevede un **ricalcolo del valore delle aree**: incremento dell'85% per le aree attrezzate e del 55% per quelle non attrezzate. Per permettere agli intestatari catastali di presentare gli atti di aggiornamento geometrico e le dichiarazioni al Catasto Fabbricati in modo preciso e uniforme, il termine ultimo è stato spostato dal 15 dicembre 2025 al **15 dicembre 2026**. Questa proroga consentirà ai gestori delle strutture ricettive di seguire con più accuratezza le linee guida fornite dall'Agenzia delle Entrate, garantendo una mappatura dei beni conforme ai nuovi standard.

Riscossione locale: adeguamento del capitale sociale

Il settore della riscossione dei tributi locali vive una fase di profonda trasformazione. L'art. 4 c. 12 del nuovo decreto concede una boccata d'ossigeno ai concessionari iscritti all'albo dei soggetti abilitati (ex art. 53 D.Lgs. 446/97). Il termine per l'**adeguamento del capitale sociale** richiesto per operare sul mercato è stato differito dal 31 dicembre 2025 al **30 aprile 2026**.

Aiuti di Stato: recuperi più gradual

Un altro fronte è quello della notifica degli **atti di recupero per gli Aiuti di Stato irregolari**. Il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) serve a monitorare la trasparenza e i divieti di cumulo delle agevolazioni. In molti casi, le autorità responsabili non hanno effettuato tempestivamente le registrazioni necessarie. L'art. 15 DL 200/2025 estende al **31 dicembre 2027** (rispetto al precedente 2025) l'orizzonte temporale entro cui l'Amministrazione finanziaria può notificare gli atti impositivi per i periodi d'imposta oggetto di contestazione. Questa estensione biennale ha uno scopo preciso: consentire una **programmazione del recupero più graduale** e meno traumatica per il tessuto imprenditoriale, evitando che una massa critica di accertamenti si concentri in un arco temporale troppo ristretto.